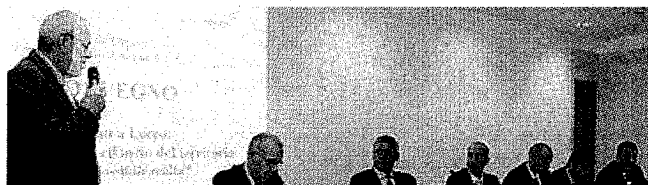


[ IL CONVEGNO DEI COMMERCianti ]

# «Turismo, così si sale sul treno Expo»

*Gli imprenditori in coro: evento irrinunciabile in un momento di grande difficoltà*



**[■]** Lecco e il suo territorio, non possono più perdere tempo se vogliono avere un posto in prima fila sulla scena del comparto turistico. In estrema sintesi è quanto emerso l'altra sera in occasione del convegno «Turismo a Lecco: una risorsa per il rilancio del territorio. Utopia o possibile realtà?» promosso dai Giovani Imprenditori di Confcommercio Lecco, presieduti da Claudio Somaruga, nel salone del Palazzo del Commercio (nella foto il tavolo dei relatori).

Un convegno snello, senza molti fronzoli e senza soprattutto cadere nel baratro della retorica in cui si rischia di scivolare in simili circostanze. Insomma interventi che hanno badato al sodo con rilievi interessanti e la consapevolezza che in questo momento bisogna fare "squadra" passando dalle parole ai fatti con interventi tangibili.

Che l'argomento sarebbe stato "frizzante" lo si è capito subito dagli interventi introduttivi del presidente di Confcommercio Lecco Giuseppe Ciresa e da quello del prevosto di Lecco monsignor Franco Cecchin. Il primo ha sottolineato come la nostra provincia abbia le potenzialità per avere un ruolo di primo piano anche in questo settore a patto che si intervenga concretamente con investimenti mirati alla riqualificazione dei siti turistici. Cecchin, con una benevola provocazione ha invitato Lecco a "risvegliarsi" in un settore con grande potenzialità e ricadute economiche importanti.

Interventi che hanno dato in la al dibattito introdotto proprio dal presidente Somaruga che ha spiegato come i Giovani Im-

prenditori abbiano a cuore il tema turismo soprattutto alla

luce dei prossimi grandi eventi - leggi Expo 2015 - che potrebbero avere ricadute importantissime sul nostro territorio in un momento di congiuntura.

In apertura, era l'altro, era stato letto un messaggio del Ministro del Turismo Maria Vittoria Brambilla dove, tra l'altro, in chiave lecchese si diceva: «Ora è il momento di dare finalmente vita ad una programmazione che veda unito tutto il nostro territorio. È il momento di creare una vera politica del turismo che possa sostenere l'economia locale». E in questo contesto il ministro certamente tiferà "Lecco" con un occhio di attenzione dettato da un comprensibile campanilismo.

Il primo intervento da relatore è stato quello di Severino Beri presidente di Federalberghi Lecco. Ampia la panoramica di Beri che ha spaziato sui problemi che tengono tirato il freno a mano del settore: dai trasporti, alla navigazione, alle infrastrutture, richiamando la necessità di intervenire subito. Marco Cariboni, presidente della Società Canottieri Lecco, ha sottolineato come il tempo delle parole sia scaduto e si debba passare alla politica dei fatti. Tra l'altro ha dato lettura di un brano di una guida illustrata del 1893 dove si parlava già del Lago di Como come luogo tra i più belli in assoluto d'Italia.

Molto articolato l'intervento di Fabio Dadati, assessore al turismo della Provincia di Lecco, che ha sciorinato l'impegno istituzionale per potenziare l'offerta della qualità turistica

cogliendo le grandi opportunità che il settore potrà dare in futuro. La Provincia di Lecco già si sta attivando ma c'è mol-

to ancora da fare.

Con il professor Carlo Secchi era inevitabile parlare di Expo 2015 a Milano. «Un evento - ha detto tra l'altro Secchi - che non deve essere fine a se stesso ma rappresentare un richiamo futuro con ricaduta su Lecco. Ma non bisogna perdere tempo e soprattutto non trascurare la formazione professionale. Con il fai da te non si va lontani».

Giuseppe Pedà, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confcommercio, giunto da Reggio Calabria, si

è meravigliato come davanti ad una città del genere, con un panorama da cartolina, ci si ritrovi per parlare di turismo da rilanciare. Pedà ha sottolineato come tutte le istituzioni debbano fare la propria parte, in sinergia, per dare a Lecco il giusto rilancio turistico come patrimonio dell'economia locale.

Soddisfatto Claudio Somaruga del convegno. Ora alle parole devono seguire i fatti con una corralità di intenti. L'unione fa forza ci hanno insegnato da ragazzini: che sia ancora così?

